

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7001 del 09/12/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE AFFERENTI IL NUOVO PONTE SECONDA LINEA TRANVIARIA - LINEA VERDE COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE e ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO25T0163
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7273 del 05/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno nove DICEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE AFFERENTI IL NUOVO PONTE SECONDA LINEA TRANVIARIA - LINEA VERDE

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO25T0163

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. 16/10/2025.0183864 del 16/10/2025, Pratica **BO25T0163**, presentata **dal COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente dell'U.I. Piani Progetti per la Rete Tram e Mobilità Sostenibile del Dipartimento Lavori pubblici, Verde e mobilità del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna**, con cui viene richiesta **la concessione temporanea di occupazione di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione**, in Comune di Bologna, per una durata di circa 8 mesi, lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, così composta:

- Sponda dx: Area occupata dai blocchi = 72 mq.
Area occupata in alveo = 116 mq.
- Sponda sx: Area occupata dai blocchi = 78 mq.
Area occupata in alveo = 113 mq.

presentata nell'ambito delle attività di cantiere connesse alla realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del Canale Navile ad uso esclusivo tranviario, opera rientrante nel progetto della "Seconda Linea tranviaria di Bologna - tratto nord Linea Verde", in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Bologna (Bo)** al Foglio 21 antistante Mapp. 221, Foglio 21 antistante e parte Mapp. 65,

e al Foglio 22 antistante Mapp. 123, meglio identificata nella cartografia presente negli elaborati progettuali in istanza, ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato 1)**;

Dato atto che per l'occupazione permanente di aree demaniali **ad uso ponte di strada comunale e manufatti di scarico**, la cui realizzazione è prevista nell'ambito delle attività di cantiere, è stata richiesta dall'Istante la domanda di Concessione demaniale con Prot. 16/10/2025.0183865.E e con Prot. 21/10/2025.0186195.E (Pratica BO25T0162);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 299 in data 03 DICEMBRE 2025**;

Preso atto delle autorizzazioni idrauliche acquisite agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, rilasciate da Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna:

- l'Autorizzazione Idraulica acquisita agli atti col Prot. 05/02/2025.0022379.E del 05/02/2025, **espressa in senso favorevole con prescrizioni, che si richiamano in toto**, e di cui si evidenziano:

- La pista sulla banca in sinistra idraulica dovrà essere realizzata con piano di scorrimento carrabile con pavimentazione analoga a quella esistente (sottofondo in stabilizzato e strato superficiale in calcestruzzo) idoneo al transito di pedoni e ciclisti raccordata a monte e a valle

con la pista esistente. La pista di servizio sulla banca in destra idraulica dovrà essere pavimentata con materiale arido stabilizzato;

- I materiali provenienti dagli scavi potranno essere reimpiegati a rilevato o per la sistemazione spondale previa caratterizzazione e verifica della loro compatibilità per l'impiego e visto della Direzione Lavori;

- Lo scarico S1 rappresentato negli elaborati 443 e 444 dovrà essere prolungato fino al di sotto del piano carrabile della pista in sinistra e scaricare direttamente nella cunetta di magra del Canale così che il percorso sia fruibile in sicurezza anche in caso di eventi meteorici;

- Tutti i lavori che interesseranno direttamente il flusso idrico dovranno essere sottoposti anche al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara della Regione Emilia-Romagna che potrà impartire ulteriori prescrizioni in merito alla salvaguardia della fauna ittica da adottarsi durante i lavori;

- I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito e realizzato (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, deviazione della corrente, accumulo di sedimenti, cc.), saranno a carico esclusivo del richiedente,

ed **allegata come parte integrante e sostanziale del presente Atto** (Allegato 2);

- il nulla osta idraulico assunto al Prot. 30/10/2025.0193043.E del 30/10/2025, **espresso in senso favorevole con prescrizioni e condizioni tassative, che si richiamano in toto ed allegato come parte integrante e sostanziale del presente Atto** (Allegato 3);

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al Prot. 02/12/2025.0213614 del 02/12/2025, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 26/11/2025 (assunta agli atti con Prot. 28/11/2025.0211375.E del 28/11/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare COMUNE DI BOLOGNA C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione temporanea di occupazione di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione**, in Comune di **Bologna**, lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, così composta:

- Sponda dx: Area occupata dai blocchi = 72 mq.
Area occupata in alveo = 116 mq.
- Sponda sx: Area occupata dai blocchi = 78 mq.
Area occupata in alveo = 113 mq.

nell'ambito delle attività di cantiere connesse alla realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del Canale Navile ad uso esclusivo tranviario, opera rientrante nel progetto della "Seconda Linea tranviaria di Bologna - tratto nord Linea Verde", in parte delle aree censite al Catasto

Terreni (NCT) del **Comune di Bologna (Bo)** al Foglio 21 antistante Mapp. 221, Foglio 21 antistante e parte Mapp. 65, e al Foglio 22 antistante Mapp. 123, meglio identificata nella cartografia allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato 1)**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 30/09/2026, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nelle autorizzazioni idrauliche acquisite agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, rilasciate da Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna:

- Autorizzazione Idraulica acquisita agli atti col Prot. 05/02/2025.0022379.E del 05/02/2025, allegata come parte integrante del presente Atto **(Allegato 2)**;

- nulla osta idraulico assunto al Prot. 30/10/2025.0193043.E del 30/10/2025, allegato come parte integrante e sostanziale del presente Atto **(Allegato 3)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"opere di cantierizzazione per opere complesse"**, ai sensi della D.G.R. 913/2009, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti

concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto

riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal COMUNE DI BOLOGNA C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Canale Navile - Entrambe le Sponde

Comune: Bologna (Bo) al Foglio 21 antistante Mapp. 221, Foglio 21 antistante e parte Mapp. 65, e al Foglio 22 antistante Mapp. 123;

Concessione di: occupazione temporanea di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione, così composta:

- Sponda dx: Area occupata dai blocchi = 72 mq.
Area occupata in alveo = 116 mq.
- Sponda sx: Area occupata dai blocchi = 78 mq.
Area occupata in alveo = 113 mq.

nell'ambito delle attività di cantiere connesse alla realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del Canale Navile "Seconda Linea tranviaria di Bologna - tratto nord Linea Verde", meglio identificata nella cartografia trasmessa al titolare in allegato al presente disciplinare (Allegato 1);

Pratica n. **BO25T0163**, Domanda assunta al Prot. 16/10/2025.0183864 del 16/10/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal

presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 30/09/2026**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto

e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nelle autorizzazioni idrauliche acquisite agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, rilasciate da Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna:

- Autorizzazione Idraulica acquisita agli atti col Prot. 05/02/2025.0022379.E del 05/02/2025 e trasmessa al titolare in allegato al presente disciplinare (Allegato 2);

- nulla osta idraulico assunto al Prot. 30/10/2025.0193043.E del 30/10/2025, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 3).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.